



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

Determinazione dirigenziale n. 13/2025

OGGETTO: PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO ELEVATORE – Provvedimento di avvio della procedura e di nomina del RUP

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici” ed i relativi allegati;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186 recante l’“Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali”;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n.120 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio, n.76”, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;

VISTO il D.P.C.S. 6 febbraio 2012, recante il “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa adottato con d.P.C.S. n. 251 del 22 dicembre 2020, in vigore dal 1° marzo 2021;

VISTO il “*Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa*” adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il “*Piano integrato dell'attività e dell'organizzazione*” (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2025 – 2027, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 29 del 30 gennaio 2025, che tra l'altro, integra il “Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2025 - 2027;

VISTO l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss. mm. ii. e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, impone a tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l'art. 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 o in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

Ufficio Segretario Generale
Via Andrea Doria N^o4, 04100 Latina
Tel. 0773 40871
p.e.c.: tarlt-segrprotocolloamm@ga-cert.it



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 130, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che sancisce per le Pubbliche Amministrazioni di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, che consente l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, per servizi o forniture di importo inferiore ad € 140.000,00, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, in base al quale, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 36/2023, secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e, in caso di affidamento diretto, con il medesimo atto individuano l'oggetto, l'importo e il contraente, i requisiti di carattere generale e - se necessari - quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale dello stesso, "unitamente alle ragioni della loro scelta";

VISTI i contenuti del DPR n. 162/1999, come modificato dal DPR n. 23/2017, che recepisce la Direttiva Comunitaria ascensori 2014/33/UE, con cui è stabilito che il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, sono tenuti ad effettuare regolari manutenzioni degli ascensori ivi installati, nonché a sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni due anni e che alla verifica periodica provvedono a mezzo di tecnici forniti di laurea in ingegneria, tra gli altri, l'ASL, l'ARPA competente per territorio oppure gli Organismi di certificazione autorizzati dal Ministero dello Sviluppo economico;

DATO ATTO CHE risulta necessario effettuare la verifica periodica biennale, ai sensi della normativa sopra richiamata, sull'impianto elevatore presente presso la sede della sezione staccata di Latina del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio;

PRESO ATTO che per il tipo di servizio oggetto della presente determinazione non risultano attive Convenzioni Consip;

RITENUTO che il presente affidamento non riveste un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023;

VISTI gli articoli 11 e 57 del d.lgs.36/2023 come modificati dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

TENUTO CONTO che trattasi di un affidamento avente ad oggetto una prestazione d'opera intellettuale, ossia un servizio escluso dall'ambito di applicazione dell'articolo 11 del d.lgs. 36/2023 ss.mm.ii. e per il quale non è prevista la previa indicazione da parte dell'operatore economico dei costi della manodopera e degli oneri aziendali ai sensi dell'art. 108, comma 9 d.lgs. n. 36/2023;



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

CONSIDERATO che, per procedere con l'affidamento del servizio in argomento, è stato consultato l'Operatore economico S.C.E.C.e S. Srl., Organismo Abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali di cui al presente affidamento nonché operatore economico abilitato alla piattaforma acquistinretepa – MePA, per la formulazione di un preventivo;

DATO ATTO che la società S.C.E.C.e S. Srl., C.F. e P.Iva 05572301009, con sede legale in Roma (RM) Cap 00139, Piazza Ugo da Como n. 10 in data 20/05/2025 (rif. prot. n. 1136 del 20/05/2025), ha formulato il preventivo di spesa per il servizio specifico dinanzi descritto per l'importo di € 150,00 (centocinquanta/00) Iva esclusa;

VERIFICATO CHE l'importo preventivato dalla società S.C.E.C.e S. Srl. risulta congruo in relazione alle medie di mercato;

RILEVATO che, per l'acquisizione in argomento, non è necessario elaborare il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), in quanto, per la tipologia del servizio, di natura intellettuale, le prestazioni rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del d.lgs. n. 81/2008;

ATTESO che l'affidamento di detto servizio può essere effettuato tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO, altresì, alla luce dell'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, che l'esiguità dell'importo e la tipologia della prestazione che sarà resa in tempi ristretti consentono di esonerare l'offerente dall'obbligo di prestazione della garanzia definitiva;

ATTESO che la spesa da sostenere è funzionale al buon andamento della struttura amministrativa;

EVIDENZIATO che la richiesta di CIG per le procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici (PCP) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), come da Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

CONSIDERATO che, come dinanzi indicato, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, è necessario individuare un "responsabile unico del progetto (RUP), per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice";

VERIFICATA la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo di bilancio 2291 "Spese in materia di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne", piano di gestione n. 11, del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2025;

INDIVIDUATO il RUP nella persona della scrivente, Dirigente del Tar Lazio – sez. staccata Latina, stante l'assenza di dipendenti di questo Tribunale iscritti, per il ruolo da ricoprire, all'albo per la funzione tecnica e l'innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale del G.A. prot. n.6927 del 20 aprile 2020;

CONSIDERATO, altresì, che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

RAVVISATA la necessità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto;



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del d.lgs. n.36/2023 per le ragioni sopra specificamente indicate;

VISTO l'art. 27 del d.lgs. n. 36/2023, concernente la pubblicità legale degli atti;

DETERMINA

1. di disporre l'avvio della procedura di affidamento per la verifica biennale dell'impianto elevatore in funzione presso questo Tribunale, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, tramite lo strumento della TD sul MEPA alla società S.C.E.C.e S. Srl. (C.F. e P.IVA n° 05572301009), con sede legale in Piazza Ugo da Como n.10, 00139 Roma (RM), per un importo complessivo di € 150,00 Euro (centocinquanta/00), oltre i.v.a.;
- 2.di assumere le funzioni di Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), stante l'assenza di dipendenti di questo Tribunale iscritti, per il ruolo da ricoprire, all'albo per la funzione tecnica e l'innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con direttiva del Segretario Generale del G.A. prot. n.6927 del 20 aprile 2020;
- 3.di dare atto che al RUP compete l'acquisizione del CIG, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici (PCP);
- 4.di esonerare sin d'ora la società S.C.E.C.e S. Srl., ai sensi dell'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, dalla prestazione della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto in ragione dell'esiguità dell'importo e della tipologia della prestazione che sarà resa in tempi ristretti;
5. di dare atto che la spesa riconducibile alla causale troverà imputazione sul Capitolo di spesa n. 2291, previsto per "Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne", piano di gestione n. 11, del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2025.

L'affidamento è soggetto alle disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti ex art. 3 della L. 136/2010 ed è condizionato al possesso dei requisiti generali di idoneità professionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 36/2023.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Elena Nesi